

Infine, è in fase di definizione, su richiesta del DGP e a cura del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (di seguito, MiBACT), la possibilità di attivare un ulteriore sostegno di Invitalia, volto ad accelerare la redazione del Piano strategico per la *Buffer zone*.

### **In particolare, l'iniziativa ITALIA PER POMPEI**

Le quattro attività progettuali residue dall'originaria impostazione a suo tempo proposta dal DGP, poi sostanziate nella pubblicazione di tre bandi di gara<sup>29</sup>, sono state aggiudicate definitivamente tra febbraio e aprile 2015 e per due di queste (Cancelli e Puntelli) sono già stati avviati i relativi cantieri. Per l'intervento "Coperture", l'avvio del cantiere è previsto per il mese di luglio.

### **In particolare, l'iniziativa del cd "Luogo della trasparenza"**

Dall'8 settembre 2014 è *online* il Portale della Trasparenza<sup>30</sup>. Ad oggi ne esistono due versioni: una accessibile al pubblico, recante i dati del GPP inseriti manualmente e dunque soggetti a possibili sfasamenti temporali tra realizzazioni e inserimenti; l'altra, in avanzato stato di sviluppo, poggiata su Content Management System (CMS) *open source*, con data base alimentato direttamente dal Sistema della Legalità (SiLeg) e, pertanto, in grado di esporre dati primari.

Personale della Società *in house* "Studiare Sviluppo", che segue il progetto<sup>31</sup>, ha sviluppato le componenti software necessarie all'importazione dei dati, mentre la possibilità di intervenire sul layout e sulle varie sezioni del sito è offerta dal CMS. Auspicabilmente entro il mese di agosto p.v. sarà iniziata la fase di *testing*, che consisterà principalmente nella verifica dei dati importati al fine di constatarne l'allineamento e la coerenza.

Allo stato, comunque, nella versione pubblicamente accessibile sono rese disponibili, in formato *open data*, le informazioni economico-finanziarie del Progetto e quelle sull'effettivo stato di realizzazione dei vari interventi in cui si articola il GPP.

Per quanto riguarda il *layout* e la grafica definitivi che il sito dovrà assumere, questi dipenderanno dall'esito delle attività, in corso di svolgimento dal 17 giugno u.s., nell'ambito del bando per l'"Ideazione, realizzazione, sviluppo e gestione del piano di comunicazione"<sup>32</sup>.

<sup>29</sup> Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pag. 12; trattasi dei seguenti interventi: "Italia per Pompei – Reg. I, II, III Valorizzazione, decoro, messa in sicurezza CANCELLI"; "Italia per Pompei – Reg. I, II, III Eliminazione presidi temporanei PUNTELLI"; "Italia per Pompei – Regio I, II Riquadrificazione, manutenzione, regimentazione acque meteoriche COPERTURE".

<sup>30</sup> Consultabile all'indirizzo <http://open.pompeisites.org/>, il Portale è stato realizzato dalla società *in house* "Studiare Sviluppo" sulla scorta delle indicazioni fornite dalla Dirz.GP. Tale collaborazione si inserisce nell'ambito del progetto *Open Pompei*, avviato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, non ricompreso nel GPP, ma sviluppato parallelamente ad esso, il quale ha, tra i suoi obiettivi, quello della promozione della cultura della trasparenza.

<sup>31</sup> Cfr. Prima relazione semestrale (I/2014), cap. V, pag. 44.

<sup>32</sup> Al fine di creare uno strumento che possa rimanere a disposizione della SSPES, si è infatti scelto di non sviluppare un sito parallelo a quello della Soprintendenza, ma di integrare quello attualmente esistente all'indirizzo: "<http://open.pompeisites.org/>". Tuttavia l'opportunità di riorganizzare i contenuti presenti in una nuova veste grafica è stata condivisa dalla SSPES e per questo costituisce parte dell'oggetto del suddetto bando di gara, la cui realizzazione consentirà dunque un'armonizzazione stilistica di tutte le componenti grafiche del sito web.

Infine, allorché sarà terminato il previsto intervento per la digitalizzazione dell'archivio fotografico SSPES, di cui si è già trattato, sarà possibile rendere fruibili *on line* i risultati, nel rispetto della vigente normativa, grazie all'acquisizione di apposito software per la gestione di file multimediali e secondo le specifiche valutazioni di competenza della SSPES.

### **In particolare, le altre attività sviluppate insieme con la SSPES**

Le azioni poste in essere nel corso del primo semestre 2015 sono state volte a individuare specifici strumenti operativi che, sulla scorta dei risultati conseguiti nel 2014 ed in vista degli obiettivi da raggiungere entro la fine di dicembre 2015, consentano di accelerare per quanto ancora possibile la realizzazione del GPP. Ferma restando la piena ed esclusiva competenza del Soprintendente in tutte quelle materie che il Legislatore mantiene nell'ambito della SSPES<sup>33</sup>, si è perciò provveduto, sempre d'intesa con il Soprintendente e nell'ambito dei compiti specifici attribuiti al DGP, a:

- avviare – nella seconda decade del mese di febbraio u.s., alla luce di quanto osservato dall'Ufficio Legislativo MiBACT con lettera del 26 gennaio 2015 – una ricognizione della sussistenza delle condizioni necessarie al completo “passaggio delle consegne” con la SSPES, in ossequio alla normativa vigente. Nelle more della conclusione di tale ricognizione, la Dirz.GP ha, comunque, assunto – nonostante le carenze di personale di cui si dirà *infra* – le funzioni di Stazione appaltante per 6 progetti (riferibili ai seguenti interventi: n. 2+3+4; n. 37; n. 39; *Restauro legni di Moregine*), cinque dei quali (n. 2+3+4, 37 e *Restauro legni di Moregine*) già banditi e il sesto (n. 39) avviato all'organo tecnico di verifica<sup>34</sup>. In ogni caso, la Dirz.GP, d'intesa con la SSPES, potrà assumere le funzioni di Stazione appaltante per gli interventi conseguenti a nuova progettualità che trovino capienza sui residui stanziamenti GPP;
- disporre (**allegato 4**) con decorrenza da giugno, per tutte le attività che riguardino le procedure di pagamento su piattaforma IGRUE, relative a interventi GPP; la predisposizione dei mandati di pagamento a cura del personale della Struttura di supporto, ferma restando l'emissione del mandato con firma digitale del Soprintendente;
- elaborare una procedura (**allegato 5**) per la rendicontazione delle spese sostenute, per massimizzare da un lato i vantaggi dell'istituita *web community* per la condivisione dei documenti (di cui si dirà *infra*) e dall'altro il supporto tecnico offerto dall'Autorità di Gestione POIn per il tramite di Invitalia (di cui si è detto *supra*).

<sup>33</sup> Cfr. Prima relazione semestrale (I/2014), cap. V, pag. 44.

<sup>34</sup> Le funzioni di Stazione appaltante erano state assunte anche per gli interventi n. 36 “*Riconfigurazione coperture e interventi di valorizzazione della Casa dei Vettii*” (già pubblicato avviso di preinformazione) e M “*Lavori di messa in sicurezza dei fronti di scavo interni alla città antica e mitigazione del rischio idrogeologico delle Regione I-III-IV-V-IX*”: tuttavia, tali funzioni sono state restituite alla SSPES: per quanto riguarda l'intervento 36, per sopravvenute ulteriori difficoltà progettuali che rendono indeterminata qualsiasi previsione sui tempi occorrenti per il completamento del progetto e conseguentemente non rendono più ipotizzabile il finanziamento con le disponibilità GPP; per quanto riguarda l'intervento M, di importo pari a 20 M€ ca, per incapienza sulle restanti disponibilità finanziarie GPP.

Relativamente ad altri aspetti, si riferisce che:

- le “linee-guida” nel settore della vigilanza del sito, redatte da questa Dirz.GP e rimesse alla SSPES<sup>35</sup> per l’applicazione, risultano essere state sinora adottate solo in minima parte;
- come anticipato in occasione delle audizioni tenutesi presso le Commissioni di Camera e Senato<sup>36</sup>, il 16 febbraio 2015, al termine delle procedure di selezione, condotte da apposita Commissione presieduta dal Soprintendente, è stata costituita la Segreteria Tecnica di progettazione della SSPES, prevista dalla L. 106/2014. L’organismo è composto al momento da 19 unità; il ventesimo componente, individuato per assolvere alle esigenze di cui all’art. 2, comma 5 bis, della citata L.106/2014, non ha invece confermato la propria disponibilità all’incarico.

I componenti della Segreteria Tecnica sono stati tutti assegnati a supporto dei team di progettazione già esistenti, ovvero per la costituzione degli uffici direzione lavori. Nello specifico, infatti, la costituzione di team di lavoro dedicati, auspicati dal PdA, non è stata considerata perseguibile, perché ciò avrebbe comportato ineludibili tempi morti derivanti dalla necessità, per i professionisti nuovi giunti, di acquisire le necessarie conoscenze, peraltro su progetti già avviati. Piuttosto, si è ritenuto che l’inserimento del personale nei team già avviati – in termini di rapidità dell’apprendimento e di efficacia dell’impiego – possa sortire un reale effetto sinergico di potenziamento e accelerazione delle attività in corso;

- come rappresentato nel corso delle richiamate audizioni<sup>37</sup>, all’inizio del mese di febbraio 2015, l’Unità “Grande Pompei” (di seguito, UGP) ha accolto i 15 tirocinanti ed essa destinati<sup>38</sup>, ai sensi del decreto interministeriale 9 luglio 2014, nell’ambito del programma formativo originariamente denominato “1000 giovani per la cultura”.

I tirocinanti sono stati suddivisi in tre gruppi di cinque unità: i gruppi, ciascuno dei quali è stato posto sotto la *tutorship* di un funzionario architetto, sono coordinati da un ingegnere della Segreteria Tecnica *tutor supervisor*. I giovani, poi ridotti a 14 per la rinuncia di uno di loro, stanno sviluppando argomenti riguardanti tre progetti: il miglioramento delle vie di accesso e delle interconnessioni ai siti UNESCO dell’area vesuviana; il recupero e riuso di aree industriali dismesse nella *Buffer-zone*; la riqualificazione e rigenerazione urbana della *Buffer-zone*. In particolare, stanno approfondendo il tema della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Per esigenze logistiche, i tirocinanti sono stati collocati in adeguati locali del Museo di Boscoreale (NA), anziché presso il sito di Pompei<sup>39</sup>.

### **In particolare, l’evoluzione del SiLeg, il Sistema della Legalità**

L’azione avviata dalla Dirz.GP, volta all’azzeramento dei considerevoli arretrati nell’alimentazione della piattaforma SiLeg<sup>40</sup>, registrati fin dai primi giorni di attività

<sup>35</sup> Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pag. 13.

<sup>36</sup> Vds. note 2 e 3 della presente Relazione.

<sup>37</sup> Vds. note 2 e 3 della presente Relazione.

<sup>38</sup> A Pompei sono stati complessivamente assegnati 50 tirocinanti, di cui 35 per le esigenze SSPES (Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pag. 13, nota n. 21).

<sup>39</sup> Tanto è stato anche riferito dal Governo in sede di risposta a interrogazione parlamentare (cfr. <http://documenti.camera.it/leg17/resoconti/commissioni/bollettini/html/2015/06/04/07/allegato.htm#data.20150604.com07.allegati.all00020>).

<sup>40</sup> Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pag. 14.

della nuova *governance*, può considerarsi quasi completata. Ed invero, nell'ambito del neo-istituito Ufficio SiLeg SSPES e con l'ausilio di personale ALES assegnato nel quadro della Convenzione concernente la *capacity building*, la Dirz.GP ha posto in essere una rilevantissima implementazione della piattaforma, che ha portato al superamento dei vistosi ritardi accumulati nelle prime fasi del GPP. La situazione al 30 giugno 2015 è sintetizzata nell'elenco in **allegato 6**.

Inoltre, considerata la natura di fatto ancora sperimentale della piattaforma SiLeg e recependo nel senso le osservazioni del Gruppo di lavoro per la legalità e la sicurezza del "Progetto Pompei" (di seguito, GdL), che da parte sua ha avviato una sistematica azione di monitoraggio, la Dirz.GP ha avanzato al Segretariato Generale MiBACT precise proposte operative (**allegato 7**). Queste sono indirizzate a migliorare la chiarezza delle informazioni contenute nella piattaforma nonché ad integrare l'architettura del sistema, affinché lo strumento possa rispondere a pieno alle esigenze gestionali ed operative segnalate dal GdL, eliminando nel contempo le difficoltà di interconnessione tra sistemi, che incidono sui tempi di popolamento del SiLeg e, talvolta, sulla correttezza dei dati inseriti.

Oltre a ciò, sono continuate anche in questo primo semestre le riunioni con il Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere (CCASGO), finalizzate a verificare l'andamento del monitoraggio finanziario nel rispetto del protocollo operativo e di legalità, nonché a meglio definire i limiti e le interpretazioni operative delle disposizioni in materia. In particolare, la Dirz.GP, raccogliendo l'analisi del CCASGO in merito agli esiti di talune operazioni bancarie poste in essere da alcuni appaltatori, ha fornito ai vari operatori economici precise indicazioni in merito alla corretta compilazione dei bonifici bancari (**allegato 8**) e ha altresì provveduto a comunicare alle imprese i nuovi codici da utilizzare nell'effettuazione delle varie operazioni bancarie (**allegato 9**)<sup>41</sup>. Peraltro, è in via di organizzazione un nuovo incontro tra gli Operatori Economici ed i rappresentanti del suddetto Comitato, ai fini di un'ulteriore, mirata, attività formativa.

Infine, è in corso di valutazione tecnica la possibilità di realizzare un collegamento tra il SiLeg e le telecamere LPR - *License Plate Recognition* ("riconoscitori di targhe"), che consentirà la registrazione automatica, presso i varchi di accesso autorizzati al sito, degli automezzi regolarmente censiti nel SiLeg. Le telecamere, nonostante le recenti acquisizione e installazione delle schede SIM necessarie per la trasmissione dati al "Sistema Centralizzato Nazionale Targhe e Transiti - SCNTT", gestito dalla Polizia Stradale, non sono ancora funzionanti per mancanza del collegamento tecnico al sistema.

### **In particolare, le attività di collaborazione con operatori pubblici e privati**

Nelle precedenti relazioni è stato precisato<sup>42</sup> come le iniziative sviluppate potessero essere ricomprese in due aree di intervento, una riguardante soggetti pubblici, con finalità gestionali interne al sito, l'altra riferita ad operatori privati, con finalità turistiche e promozionali. La situazione al 30 giugno è di seguito illustrata.

<sup>41</sup> L'elenco delle causali, comunicato dal CCASGO alla Dirz.GP con e-mail del 12 maggio 2015, è reperibile all'indirizzo web <http://www.programmazioneeconomica.gov.it/2015/05/12/sistema-monitoraggio-grandi-opere-mgo-aggiornamento-causali-mgo/>.

<sup>42</sup> Cfr. Prima relazione semestrale (I/2014), cap. V, pagg. 46 – 48 e Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pagg. 11 – 18.

### L'accordo di collaborazione con l'ex Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (Avcp)

Per il tramite di funzionario dell'A.N.AC. in seno al GdL, in data 26 marzo 2015 è stato reso noto che l'A.N.AC. ritiene l'Accordo di collaborazione tra il DGP e l'Avcp, sottoscritto il 28.05.2014, superato sia dall'art. 19 del D.L. 90/2014 (*Soppressione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e definizione delle funzioni dell'Autorità nazionale anticorruzione*), sia dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento di Vigilanza del 10.12.2014<sup>43</sup>.

### La Convenzione con Finmeccanica

Le diverse attività, che continuano – come praticato sino ad ora<sup>44</sup> – a essere seguite direttamente dalla SSPES attraverso un proprio funzionario appositamente nominato RUP, prevedono un *set* di soluzioni, implementate o in via di implementazione, che concernono tre ambiti principali:

#### 1) il dissesto idrogeologico:

- *interferometria satellitare*: sono stati effettuati i rilasci a copertura dei mesi settembre – dicembre 2014 e gennaio – febbraio 2015; per le esigenze di monitoraggio della SSPES è stato reso disponibile un portale *web*, con alto livello di sicurezza, che consente l'accesso a diversi contenuti, quali ortofoto e modello digitale del terreno, cartografia di riferimento, modelli 3D delle insulae;
- *sensori di rete*: la rete di sensori a terra è stata installata nei punti ritenuti di maggiore delicatezza; i dati fluiscono con continuità al server dedicato;

#### 2) diagnosi di materiali e strutture archeologiche:

- *rilievi iperspettrali*: come già riferito nella precedente Relazione<sup>45</sup>, è stata completata la prima campagna di acquisizione ed elaborazione dei dati<sup>46</sup>; il 25 febbraio 2015 si è svolto un incontro a Roma, presso la D.G. Archeologia MiBACT, a cui hanno partecipato rappresentanti di detto Ministero, Selex ES, ISCR, CNR IFAC e CNR ICVBC. Alla luce dei risultati esposti risultano essere state concordate nuove attività da esperire;

#### 3) gestione dell'operatività del sito:

- *comunicazioni di sito - sistema TETRA*: sono state completate le installazioni di base e programmate le radio portatili e fisse TETRA; si è in attesa del completamento dell'impiantistica, a cura della SSPES<sup>47</sup>, senza la quale il sistema può attivarsi solo parzialmente; è stato svolto il corso per "operatori radio TETRA" inteso alla formazione del personale *in loco*: in particolare, l'ultima settimana di giugno, sono stati formati 110 su 138 addetti, mentre i

<sup>43</sup> Di tale superamento, si dà, peraltro, atto nelle premesse dell'*Addendum* al Protocollo di Azione stipulato tra Invitalia e A.N.AC. (vds. nota 28).

<sup>44</sup> Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pag. 15.

<sup>45</sup> Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pag. 15.

<sup>46</sup> In particolare, l'acquisizione ha riguardato l'affresco di Apollo&Dafne presso la Domus Arianna e la Parete Sud Macellum.

<sup>47</sup> In particolare, la SSPES sta procedendo alle attività di acquisizione via MEPA sia della fibra ottica, necessaria per realizzare la *backbone* di collegamento tra sala CED e i server centrali, sia della tratta *hiperlan* necessaria per il funzionamento del ponte radio interno al sito. Secondo il RUP della SSPES incaricato, entrambe le acquisizioni potrebbero essere avviate e messe in opera entro il terzo trimestre 2015.

restanti 28 lo saranno a metà luglio, concentrando le attività in due giornate di addestramento;

- *comunicazioni di sito – Smart App*: la realizzazione dell'App è conclusa, le SIM sono state acquisite e sono pronte all'impiego; anche in questo caso, si è in attesa del completamento dell'impiantistica, a cura della SSPES, per poter attivare il sistema (vds. nota 47).

Da quanto precede, emerge che lo sviluppo della Convenzione è proseguito, e ancora di più lo sarà nel futuro, per linee proprie progressivamente indipendenti dal GPP, delineate dal MiBACT e dalla SSPES, e, dunque, ormai al di fuori della sfera d'interesse della Dirz.GP.

### Gli eventi *Scriptorium* e *TEDx Pompeii*

La Dirz.GP e la SSPES hanno intrapreso un percorso comune con la società *in house* "Studiare Sviluppo" che, nell'ambito del progetto *Open Pompei*, ha consentito di attuare una serie di iniziative finalizzate all'incremento della trasparenza amministrativa, al coinvolgimento della società civile e alla diffusione della cultura degli *open data*, anche archeologici.

La realizzazione del Portale della Trasparenza avanti descritto, la partecipazione della SSPES al contest Wiki Loves Monuments<sup>48</sup>, con un safari fotografico all'interno degli scavi, la cui cerimonia di premiazione è avvenuta proprio nell'*Auditorium* dell'area archeologica, e l'organizzazione dello *Stdivm*, tre giorni di seminari sui dati archeologici aperti, sono tappe di tale percorso, che è proseguito nel corrente anno con due importanti appuntamenti all'insegna dell'innovazione e della tecnologia: lo *Scriptorium*, svoltosi il 19 e il 20 giugno all'*Auditorium*, e il *TEDx Pompeii*, andato in scena il 20 giugno, al Teatro Grande di Pompei, organizzato da OpenPompei in collaborazione con Wikitalia, con la partecipazione della SSPES e della Dirz.GP.

Lo *Scriptorium* è stato una sorta di "maratona informatica" di due giorni, dedicata a Pompei e al patrimonio culturale. Informatici, sviluppatori di software, programmatori, grafici, esperti di archeologia hanno lavorato nell'*Auditorium* degli scavi per sviluppare strumenti *online* volti a facilitare la conoscenza di Pompei a vari livelli: sia per il pubblico avente interessi "scientifici" sia per visitatori, cittadini e appassionati di archeologia. I risultati saranno pubblicati, a cura della società "Studiare Sviluppo", rilasciando i dati prodotti in formati e licenze aperti, che ne consentiranno il riuso.

*TED* (Technology, Entertainment, Design) è una iniziativa che da trent'anni ha l'obiettivo di diffondere idee di valore attraverso una serie di conferenze internazionali ormai di indiscussa qualità e prestigio. *TEDx Pompeii*, dal titolo "*Life at Pompeii*", ha ospitato figure di spicco del mondo del "pensare" e del "fare"<sup>49</sup>, che sono intervenute presentando al pubblico argomenti di specifico rilievo nei settori di rispettiva competenza.

### Le iniziative teatrali

La programmazione delle iniziative al Teatro Grande prevede, nel periodo estivo 2015, una serie di appuntamenti di prestigio: dall'opera lirica al balletto ad altri generi.

<sup>48</sup> Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pag. 15.

<sup>49</sup> Alberto Angela, Arturo Brachetti, Stefano Mosconi, Gastone Garziera, Ilaria Capua, Giovanni Caturano, Alberto Cottica, Malika Ayano, Regina Catrambrone, Giulio Vita, Roberto Saviano.

L'elenco completo delle rappresentazioni sarà fornito nella quarta relazione semestrale al Parlamento <sup>50</sup>.

Nel mese di giugno, si è tenuto un concerto a inviti del complesso "Il Volo" destinato a riprese per la tv americana, mentre nel mese di maggio non si è potuta svolgere, causa maltempo, la prima rappresentazione dell'anno, l'opera "L'ultimo giorno a Pompei" di Giovanni Pacini.

Tutte le attività e le connesse convenzioni, compresa quella relativa alla Direzione artistica, sono state seguite direttamente dalla SSPES.

#### Le altre iniziative

Le iniziative indicate nelle precedenti Relazioni <sup>51</sup> non hanno fatto registrare nel primo semestre 2015 ulteriori sviluppi.

#### **In particolare, le attività propedeutiche alla definizione del Piano strategico** <sup>52</sup>

Il 7 gennaio 2015 si è tenuta la prima riunione del Comitato di Gestione, previsto dalla legge 112/2013 e norme discendenti, composto da: Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo (che ne assume la Presidenza), Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle politiche di coesione territoriale, Presidente della Regione Campania, Sindaco della Città metropolitana di Napoli, Sindaci dei Comuni interessati e, eventualmente, legali rappresentanti degli enti pubblici e privati coinvolti.

In tale sede è stato presentato il "Documento di orientamento, parte I e II" <sup>53</sup>, che, nel fornire una prima analisi del territorio, indica per ognuna delle linee strategiche fissate dalla legge le azioni ritenute utili per l'approntamento del Piano Strategico, la cui redazione, con l'individuazione puntuale degli interventi da realizzare, è stata subordinata all'esito dei tavoli tecnici avviati con gli Enti locali, secondo un cronoprogramma definito nel corso della riunione medesima.

Il successivo 10 febbraio, il Comitato di Gestione ha approvato l'Atto disciplinare ed organizzativo (Regolamento del Comitato di Gestione ai sensi dell'art. 5, c. 3, e dell'art. 7, c. 2, DPCM del 12.02.2014) e il "Documento di orientamento - prime indicazioni operative", che illustra possibili soluzioni per la definizione delle singole azioni proposte nel documento di base <sup>54</sup>.

Infine, dal 19 febbraio c.a. sono stati avviati i tavoli tecnici, tenutisi inizialmente secondo il cronoprogramma approvato.

<sup>50</sup> In tale occasione saranno forniti anche i dati concernenti "crolli", furti e accessi abusivi al sito, per omogeneità espositiva e facilità di comparazione con le analoghe informazioni profferte nella Seconda relazione semestrale (II/2014).

<sup>51</sup> Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pag. 16.

<sup>52</sup> La documentazione citata nel presente paragrafo è scaricabile dall'apposita area del Portale della Trasparenza <http://open.pompeisites.org/ugp.html>.

<sup>53</sup> Il documento è reperibile, suddiviso nelle due parti, ai seguenti link:  
<http://open.pompeisites.org/file/ugp/Documento%20Parte%20I.pdf> e  
<http://open.pompeisites.org/file/ugp/Documento%20Parte%20II.pdf>.

<sup>54</sup> Entrambi i documenti sono reperibili ai seguenti link:  
<http://open.pompeisites.org/file/ugp/Regolamento%20Comitato%20di%20Gestione%20approvato%20con%20integrazioni.docx> e  
<http://open.pompeisites.org/file/ugp/documento%20di%20orientamento%20prime%20indicazioni%20operative.pdf>.

Funzionari dell'UGP hanno anche assistito alla riunione del "Tavolo del mare", convocato dalla Capitaneria di Porto di Torre Annunziata, con la partecipazione dei comuni rivieraschi, in tema di problematiche giuridiche riguardanti la linea di costa: l'incontro è stato incentrato sulle politiche di sviluppo turistico della fascia costiera e sulla portualità turistica.

Al termine della prima tornata di incontri, avuto riguardo alle specifiche competenze regionali, si è ritenuto opportuno attivare un confronto con i competenti Uffici della Regione Campania. Tale scelta è stata ritenuta indispensabile anche in relazione alla rilevata esigenza di ricomporre in un quadro unitario le differenziate proposte acquisite nei tavoli tecnici ovvero pervenute da associazioni e privati, a seguito dell'avvenuta pubblicazione, nel mese di marzo, di un avviso rivolto alla collettività, volto a ricevere contributi propositivi sul tema.

Dopo la sospensione dovuta alle esigenze elettorali, è auspicabile che nel mese di luglio sia possibile riattivare i contatti con gli Uffici regionali e, di conseguenza, con le Amministrazioni comunali.

Nel frattempo, tre Comuni (Terzigno, Poggiomarino e Lettere) hanno fatto istanza di poter essere ricompresi nella *Buffer Zone*. Atteso che la perimetrazione di tale area è stata determinata con legge 112/2013, agli stessi è stato richiesto se intendano partecipare al Comitato di gestione in qualità di membri senza diritto di voto, ai sensi della norma istitutiva e secondo le procedure stabilite dal relativo Regolamento di funzionamento. Allorché giungeranno le risposte, le rispettive posizioni saranno rappresentate al Comitato di gestione per le conseguenti determinazioni.

Nel corso della redazione del presente documento, peraltro, è giunta notizia che il 29 giugno è stato sottoscritto un "Protocollo d'intesa tra Città Metropolitana e Comuni di Napoli, Ercolano, Pompei e Torre Annunziata", per la gestione integrata e coordinata delle attività di promozione e valorizzazione dei siti UNESCO "Centro Storico di Napoli" e "Aree Archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata" nell'ambito della programmazione regionale, nazionale ed europea. In proposito, saranno avviati incontri finalizzati a un auspicabile migliore coordinamento con le attività che la legge assegna all'UGP.

Sta di fatto che le molteplici difficoltà incontrate dall'UGP, connesse alla particolare frammentarietà dell'area, alle intervenute consultazioni elettorali (regionali e per il Comune di Ercolano), alla stessa composizione dell'UGP, rendono ormai assai difficile il rispetto del cronoprogramma a suo tempo predisposto per la definizione del Piano Strategico, almeno nella completezza indicata dalla legge. Per tale motivo, il DGP ha sollecitato la possibilità di ricevere un qualificato supporto da parte di strutture *in house* in ciò specializzate, richiesta che ha portato il MiBACT a esplorare la possibilità di ricorrere a Invitalia anche per tale progettualità, come già indicato *supra*.

### **In particolare, l'Unità "Grande Pompei" e la Struttura di supporto al Direttore Generale di progetto**

La situazione del personale dell'UGP e della Struttura di supporto al Direttore Generale di progetto, alla data del 31 dicembre 2014 era la seguente: 6 unità per l'UGP, a fronte delle 10 previste nel massimo, e 13 funzionari per la Struttura di supporto, a fronte dei 20 previsti nel massimo: per quest'ultima, erano in sospenso le procedure di assegnazione per 3 unità <sup>55</sup>.

<sup>55</sup> Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pag. 17.

Al riguardo, delle suddette tre residue unità prescelte per la Struttura di supporto, una è arrivata a metà gennaio 2015, mentre non è stato più possibile assumere in forza le rimanenti due, appartenenti al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Ufficio Speciale per la ricostruzione dell’Aquila<sup>56</sup>.

Peraltro nel mese di aprile u.s., una unità, a richiesta, ha fatto rientro all’Amministrazione di provenienza per motivazioni personali, correlate anche al disagio economico derivante dall’assenza di una previsione normativa volta a rimborsare le spese di trasporto e alloggio per il personale privo di sistemazione logistica a Pompei.

Di conseguenza, l’UGP e la Struttura di supporto sono ancora costituite da complessive 19 unità (rispettivamente, 6 + 13), a fronte del numero massimo di 30 (10 + 20) indicato dalla legge istitutiva<sup>57</sup>.

Inoltre, nei prossimi mesi di luglio e agosto è previsto il pensionamento – per raggiunti limiti di età – di altre due unità della Struttura di supporto, tra cui l’Ufficiale CC impiegato quale coordinatore delle attività nell’ambito dell’Ufficio SiLeg della SSPES.

Per ovviare alle carenze di personale, nel mese di maggio si è provveduto a pubblicare appositi avvisi per il completamento dell’organico: invero, l’affluenza è stata ben scarsa (17 candidature, delle quali solo 10 che soddisfano i requisiti di legge per il comando presso il GPP). Al momento, se è già stato individuato un Ufficiale CC per sostituire il collega di cui sopra<sup>58</sup>, la procedura di selezione per gli altri candidati è stata sospesa, essendo necessario prima verificare se permanga ancora l’impossibilità di prescegliere un dipendente in servizio presso l’Ufficio Speciale per la ricostruzione dell’Aquila, che ha nuovamente presentato domanda, nonché dirimere una questione giuridica, sollevata da altra candidata proveniente da una Amministrazione provinciale, che ritiene di poter essere assunta in forza in deroga alle prescrizioni della L. 112/2013, a motivo della specialità della successiva L. 190/2014, relativamente al reimpiego del personale interessato dalle disposizioni normative sul riordino delle Province. In proposito, è stato avanzato quesito alla competente D.G. del MiBACT.

<sup>56</sup> Così come evidenziato in occasione delle richiamate audizioni del DGP, il Dipartimento della Funzione Pubblica – interessato al riguardo dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – ha espresso parere negativo al movimento di tale personale, considerando preminente la norma speciale (L. 134/2012) in forza della quale i dipendenti sono stati assunti e destinati a l’Ufficio Speciale per la ricostruzione dell’Aquila con vincolo di impiego “sino al termine dell’emergenza”, rispetto alle disposizioni della L. 106/2014 che ha eliminato il “nulla osta al comando” per i dipendenti pubblici che avevano aderito agli avvisi di partecipazione al GPP.

<sup>57</sup> A tale carenza si aggiunge quella derivante dalla mancanza del Vice Direttore Generale vicario e dei cinque Esperti in materia giuridica, economica, architettonica, urbanistica e infrastrutturale: vds. nota 31 alla Seconda relazione semestrale (II/2014). Per questi ultimi, in particolare, si rimanda a quanto riferito dal Governo in sede di risposta a interrogazione parlamentare (cfr. <http://documenti.camera.it/leg17/resoconti/commissioni/bollettini/html/2015/06/04/07/allegato.htm#data.20150604.com07.allegati.all00020>).

<sup>58</sup> Il Comando Generale ha già provveduto a disporre il servizio provvisorio, nelle more della definizione amministrativa della sua posizione d’impiego, al fine di consentire un congruo periodo di affiancamento con il collega prossimo al congedo.

## III

## IL PIANO DI AZIONE / ACTION PLAN

Nella Seconda relazione semestrale (II/2014)<sup>59</sup> è stato illustrato il PdA, sottoscritto il 17 luglio 2014 tra il Governo Italiano e la Commissione Europea. Tale documento, come è noto, prevede un controllo con cadenza quadrimestrale (dicembre 2014, aprile, agosto, dicembre 2015) dello stato di avanzamento del GPP, allo scopo di sorvegliarne l'attuazione nei tempi stabiliti e di individuarne tempestivamente eventuali criticità da rimuovere<sup>60</sup>.

Con riguardo agli obiettivi complessivi (*progetti in corso e livelli di spesa*) fissati per il 30 aprile 2015, la situazione rilevata attesta un loro parziale conseguimento. Gli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali del PdA, in taluni casi rilevatesi non aderenti alla situazione di fatto esistente nel luglio 2014, ovvero rese inattuabili dalla comparazione tra tempistica indicata e vincoli legislativi di base oppure da provvedimenti normativi successivamente intervenuti, sono altresì riconducibili a particolari imprevisti progettuali, a situazioni di contenzioso verificatesi, a difficoltà esecutive emerse in corso d'opera, in buona parte legate a situazioni preesistenti all'apertura dei cantieri, con notevoli riflessi negativi sulla celerità delle attività di collaudo. D'altro canto, in molti altri casi si sono registrati anche scostamenti in senso acceleratorio, con specifico riferimento a progettazioni completate in anticipo, ovvero a riduzioni dei tempi contrattuali di esecuzione dei lavori rispetto alle ipotesi progettuali.

In ogni caso, alla luce dell'avanzamento complessivo del GPP, si può ragionevolmente dire che il PdA ha prodotto risultati significativi in termini di intensificazione e accelerazione nell'ultimo anno di attuazione. Per vero, esso ha fornito un autorevolissimo avallo all'azione già rilevante messa in essere dalla nuova *governance*, di fatto confermandone le direttive e le misure già assunte in precedenza, e ha dato altresì ulteriore impulso alle attività, al di là dell'aderenza delle singole indicazioni alla situazione "sul campo": infatti ha conferito al DGP e al Soprintendente uno strumento unitario, in termini sia metodologici sia di "*moral suasion*" operativa, al cui rispetto richiamare i funzionari incaricati dell'attuazione, con ciò motivando i più collaborativi e indirizzando i meno ricettivi.

Più nel dettaglio, tornando al rilevamento del 30 aprile:

- l'importo complessivo dei "*progetti in corso*" ha conseguito appieno l'obiettivo indicato dal PdA per aprile 2015 (fissato a circa 99 M€), per come si rileva dal sottostante grafico (che riporta anche l'adeguamento al 30 giugno), e si appresta a raggiungere il livello previsto per agosto 2015 (109,8 M€ ca); tale risultato, del resto, è ancora più rilevante laddove si consideri che, in occasione dei monitoraggi, si è inteso tener conto solo degli interventi aggiudicati definitivamente, mentre ben si sarebbe potuto fare riferimento *tout court* agli interventi banditi, trattandosi di "progetti in corso" concretamente approdati alla fase di gara;

<sup>59</sup> Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), Executive Summary, pagg. 3 – 4 e cap. III.

<sup>60</sup> Per eventuali approfondimenti tecnici si rimanda alla Relazione sul monitoraggio del Piano di Azione per il Grande Progetto Pompei al 30 aprile 2015 (allegato 10) e al successivo aggiornamento al 31 maggio 2015 (allegato 11).

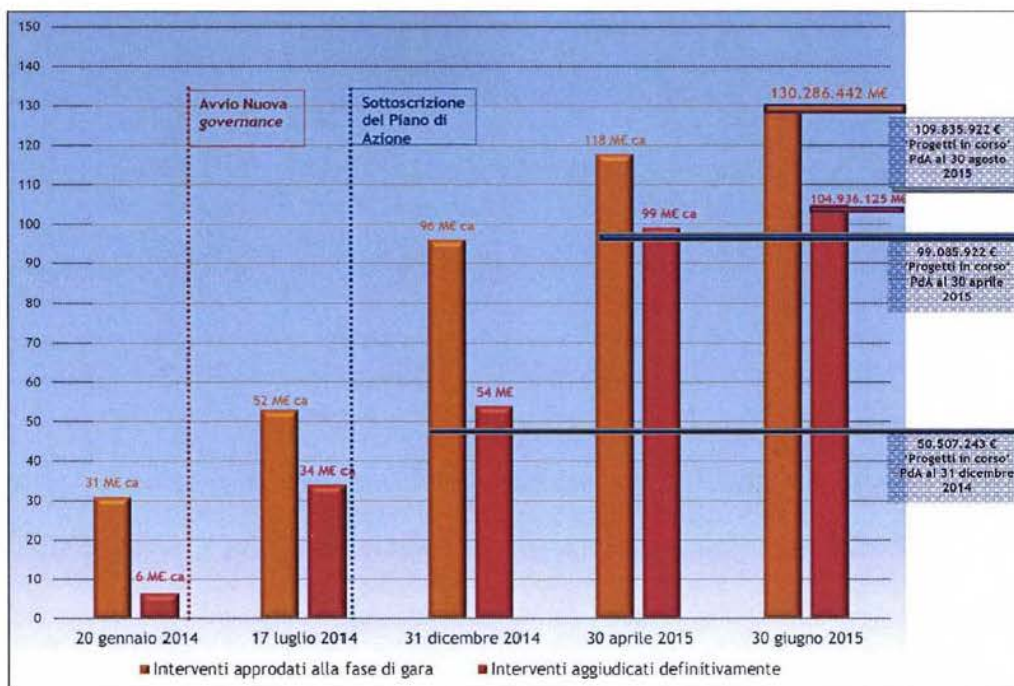


Grafico 1 – GPP Raffronto con gli obiettivi fissati dal PdA per i “progetti in corso”  
 Fonte: elaborazioni Dirz.GP

– i “livelli di spesa” effettivamente realizzata **non** hanno invece raggiunto l’obiettivo che il PdA imponeva per aprile 2015, pari a 13,7 ME, per come risulta dal sottostante grafico (anche questo con adeguamento al 30 giugno): i motivi ostantivi sono stati indicati nel precedente capitolo I.

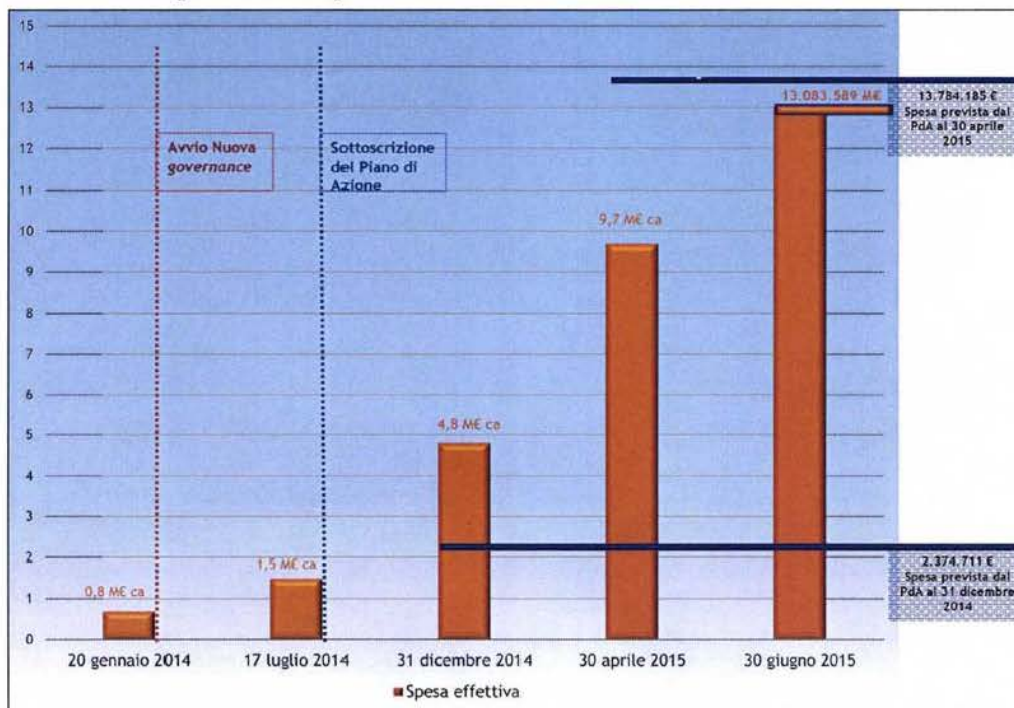


Grafico 2 - GPP Raffronto con gli obiettivi fissati dal PdA per la spesa  
 Fonte: elaborazioni Dirz.GP su dati SGP

Quanto precede fa emergere che la persistente difficoltà del GPP è correlata alla spesa effettiva, che, anche alla fine di giugno, permane sotto il livello prefissato dal PdA per la scadenza del 30 aprile 2015. In merito, tuttavia, occorre considerare che nel corso del secondo semestre 2015 saranno portati a spesa anche i SAL dei cantieri di recente avvio<sup>61</sup>, peraltro con una nuova impostazione contrattuale che prevede, a partire dal semestre di cui trattasi, l'emissione di certificati di pagamento mensili<sup>62</sup>; questo dovrebbe rendere possibile una concreta accelerazione della spesa.

In relazione a ciò, una stima della spesa complessivamente conseguibile sino a dicembre 2015, aggiornata in base alla situazione registrata al 30 giugno (tabella in allegato 12, che sintetizza le informazioni riportate nelle citate tre tabelle in allegato 3), porta alle seguenti considerazioni, la cui validità è comunque subordinata all'ipotesi che tutti i lavori e le altre attività in corso o di previsto avvio riescano a osservare le previsioni contrattuali (SAL mensili e saldi finali), senza incontrare alcuna difficoltà o rallentamento nelle fasi di esecuzione o in quelle di collaudo, in corso d'opera o finale:

- l'importo massimo di spesa realizzabile si aggira su 40 M€; di questi, circa 21 M€ sono riferibili a interventi di prevista conclusione entro il 31 ottobre, il che dovrebbe consentire anche la chiusura amministrativa in tempi pienamente congruenti con quelli di rendicontazione;
- circa 22 M€ sono spese che, pur riferite a impegni contrattualizzati o di prevista contrattualizzazione, saranno sostenute con certezza solo in data successiva al 31 dicembre 2015;
- circa 21 M€ fanno riferimento a importi che, non potendo essere reimpiegati prima della conclusione, comprensiva di collaudo, dei lavori / attività in corso, sicuramente non potranno essere nemmeno utilizzati per nuovi bandi entro la fine del c.a.;
- di conseguenza, alla data del 31 dicembre 2015 non potrà essere materialmente speso l'intero importo del finanziamento europeo, pur essendosi provveduto, come detto, a bandire detto importo, maggiorato quasi interamente della cifra integrativa indicata dal PdA.

Ai fini di una valutazione più ampia, quanto precede va quindi ponderato alla luce di un dato assolutamente significativo, rappresentato dall'importo complessivo, al lordo dei ribassi, degli interventi banditi, che è superiore a 130 M€ (con circa 25 M€ in più rispetto ai 105 M€ di finanziamento complessivo del GPP), di cui per oltre 104 M€ è già intervenuta aggiudicazione definitiva. In più, non può essere sottaciuto il positivo sviluppo delle tre fasi funzionali dell'intero GPP, per come verrà sottolineato nel prossimo capitolo. Si tratta di parametri, riferiti a indicatori comunque individuati o individuabili nel PdA, tutti univocamente indirizzati alla piena attuazione del GPP, che attestano il conseguito pieno recupero del *gap* iniziale, derivante dalla rilevata carenza di progettualità, perseguito dalla nuova *governance*.

Ciò, peraltro, trova conferma in quanto riconosciuto dalla missione congiunta degli ispettori World Heritage Committee / International Council on Monuments and Sites nel report del marzo 2015, riferito all'ispezione condotta presso il sito archeologico di

<sup>61</sup> L'effettivo aumento dei cantieri avviati nel secondo trimestre 2015 ha, infatti, comportato la necessità – dal 15 giugno u.s. – di cambiare gli orari di accesso al sito archeologico: [http://www.pompeisites.org/Sezione.jsp?titolo=Dal 15 giugno 2015 posticipazione ingresso agli scavi di Pompei&idSezione=6998](http://www.pompeisites.org/Sezione.jsp?titolo=Dal%2015%20giugno%202015%20posticipazione%20ingresso%20agli%20scavi%20di%20Pompei&idSezione=6998).

<sup>62</sup> Previsione applicata anche a taluni contratti precedenti, mediante la stipula di specifici atti aggiuntivi – come suggerito dal PdA.

Pompei nel mese di novembre 2014. Tale rapporto ha promosso le attività di sistemazione del sito medesimo, a partire dagli interventi GPP, raccomandando l'estensione dei lavori a tutto il 2016<sup>63</sup>.

Siffatto riconoscimento è stato altresì avvalorato dall'ultima sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO, riunitosi a Bonn, il quale ha adottato le positive raccomandazioni degli ispettori presso l'area archeologica di Pompei e ha favorevolmente preso atto dei progressi compiuti dal Governo italiano nella conservazione e gestione del bene<sup>64</sup>. In particolare, il Comitato ha ritenuto positiva l'attività messa in campo per la soluzione dell'emergenza Pompei e per il suo rilancio, attuata attraverso la gestione del GPP, l'ordinaria programmazione della Soprintendenza e l'attuazione del Piano di Gestione, fornendo prioritarie raccomandazioni operative da effettuarsi entro il 2016: l'estensione temporale e del campo d'azione del Grande Progetto Pompei oltre il 2015; il mantenimento delle specifiche professionalità operanti nei cantieri anche dopo il GPP e la previsione di maggiore personale anche per definire nuovi itinerari di visita all'interno del sito.

Da tutto quanto sopra descritto, deriva la sostenibilità della prosecuzione "a scavalco" sulla programmazione FESR 2014-2020 (c.d. *bridging*) del GPP, in naturale continuazione e a completamento del finanziamento concesso nel periodo 2007-2013, in linea con la vigente normativa comunitaria (vds., in proposito, la nota 8 a pag. 5) "... *La Commissione valuterà le proposte degli Stati membri al fine di concordare i nuovi tempi di realizzazione per il completamento dei grandi progetti e di modificare le decisioni sui progetti già approvati (cfr. nota del COCOF 12/0047/02).*"

Nel capitolo IV, sarà meglio dettagliata la suddivisione in fasi del GPP e la connessa situazione. Sin da ora è però importante sottolineare come l'ammontare finanziario dello "scavalco" sarebbe pari a circa 63 M€ (comprensivo sia dei 22 M€ di spese previste oltre il 31 dicembre 2015, sia dei 21 M€ di fondi non reimpiegabili per legge, sia, infine, ai circa 20M€ concernenti spese per interventi che difficilmente potranno essere realmente completati e collaudati in tempi compatibili con la rendicontazione 2015<sup>65</sup>, essendone la chiusura lavori prevista nell'ultimo bimestre del c.a.).

Ai fini di un eventuale appostamento sulla pianificazione 2014-2020, vanno poi considerati gli importi degli ulteriori interventi segnalati allo *Steering Committee* nel mese di aprile 2015 (vds. nota 66), non ancora quantificati sotto il profilo finanziario, nonché quegli interventi GPP che saranno appostati a valere sul bilancio ordinario della SSPES a causa, come detto *supra*, della incapienza attuale dei fondi GPP (come nel caso, illustrato dianzi, dell'intervento M "*Messa in sicurezza dei fronti di scavo*").

Il "*bridging*" del GPP, evenienza che – come si è visto – è stata suggerita anche in sede UNESCO, per come sarà definito nel dettaglio con la Commissione Europea, rende, di conseguenza, l'importo della spesa effettivamente conseguibile e rendicontabile nel

<sup>63</sup> In particolare, gli Ispettori riferivano che "*La presente Missione ha constatato, durante i quattro giorni di visita svolta in modo scrupoloso, un cambiamento profondo [...] Infatti, nel corso delle due precedenti missioni, le proposte recepite corrispondevano essenzialmente a delle intenzioni, e di fatto, non abbiamo constatato, tra il 2010 ed il 2013, reali modifiche dello stato dei luoghi. Abbiamo potuto verificare che quest'anno [2014] un'attività sia efficace che saggiamente programmata è stata avviata in numerosi luoghi del sito bisognosi di un rapido intervento*". La notizia fu rammentata dal DGP in occasione dell'audizione tenuta il 10 marzo 2015 presso la VII Commissione del Senato della Repubblica – vds. nota 3 della presente Relazione.

<sup>64</sup> La notizia è stata riferita dalla delegazione del MiBACT presente al momento della decisione.

<sup>65</sup> La stima di tale somma, al pari di quella riferita alla spesa effettivamente conseguibile, presume la totale assenza di ritardi o imprevisti nell'esecuzione contrattuale.

corso del 2015 meno rilevante rispetto all'avviata possibilità di completare il GPP nel suo impianto originario, con le modifiche resesi necessarie ai fini della più spedita realizzazione. Ciò garantirà, nel contempo, alla SSPES un parco-progetti effettivamente spendibile per il prossimo periodo di programmazione comunitaria, scongiurandosi il rischio di quel *gap* progettuale che ha così significativamente inciso sull'avvio del GPP 2007-2013.

## IV

## IL CRONOPROGRAMMA DEL SECONDO SEMESTRE 2015

Preliminarmente, giova rammentare come il GPP si componga di 5 Piani progettuali, con:

- una progettazione in corso che ha già riguardato tutte le originarie previsioni (comprendenti delle modifiche di volta in volta proposte e approvate dallo *Steering Committee*), nonché parte dei nuovi progetti individuati, pure approvati dallo stesso <sup>66</sup>;
- pubblicazione di bandi per un importo lordo che, oltre ad aver conseguito la completa saturazione nominale della disponibilità finanziaria, ha già avviato il riutilizzo delle economie di gara;
- impegni contrattualizzati, o di prossima contrattualizzazione, pari orientativamente a circa il 58% dello stanziamento comunitario (che sale al 68% considerando le somme vincolate per legge); con avvio di cantieri / servizi / forniture, in parte già ultimati, per un importo pari all' 86%;
- spese già sostenute pari a poco meno del 13% del finanziamento europeo.

Quanto appena indicato trova una migliore finalizzazione qualora si faccia riferimento alle *fasi* di avanzamento del GPP nei suoi 5 Piani componenti, ritenendosi all'uopo di poter individuare *tre fasi funzionali* progressive: 1) fase progettuale (inizia con la redazione del Documento Preliminare di Progetto – DPP); 2) fase gara (inizia con la pubblicazione del bando / preavviso); 3) fase esecuzione (inizia con la consegna del cantiere / avvio attività e si chiude con l'avvenuto collaudo / regolare esecuzione).

Tale impostazione, peraltro, richiama quella del PdA (vds. nota 59), laddove nell'allegato 3 – *Azioni per singolo intervento*, si indicano tre azioni, perfettamente riconducibili alle fasi suindicate: *in progettazione / nuove progettazioni; gare in corso; cantieri*, mentre nell'allegato 1 – *Risultati attesi*, se ne indicano due (come è logico, trattandosi di specchio concernente la quantificazione finanziaria, che non può definire la fase di progettazione), riconducibili alle fasi 2) e 3): *progetti in corso; progetti conclusi*. In breve, la suddivisione in fasi, di cui si è accennato nel precedente capitolo e

<sup>66</sup> Le nuove progettazioni indicate (e che comunque non esauriscono le esigenze), tutte richieste dalla SSPEs, seguono un criterio di flessibilità rispetto agli appostamenti tra piani, basato sulle reali necessità di volta in volta emergenti per dare compiuta definizione agli obiettivi del GPP, pur senza "snaturare" i contenuti dei singoli piani:

- Piano delle Opere:
  - Adeguamento dei locali di "Capodimonte", in Napoli, per *Data Center* e *Disaster Recovery*;
- Piano della Fruizione e comunicazione:
  - Itinerari tematici: risistemazione giardini pompeiani e creazione punti di sosta;
  - Convegno dal titolo "Pompei e l'Europa: memoria e riuso dell'antico dal neoclassico al post-classico";
- Piano della Sicurezza:
  - Sistema Antincendio dell'intero sito;
  - Sistemi anti-intrusione per uffici e depositi;
  - Fornitura e posa in opera di container per la conservazione e la sicurezza dei reperti archeologici.

che è implicitamente ripresa nel PdA, sembra trovare naturale conferma nello sviluppo in cui si è venuto progressivamente ad articolare il GPP.

La tabella che segue illustra la situazione del GPP proprio con riguardo alla ripartizione per fasi, assumendo come riferimento l'importo lordo di € 139.022.859,00 previsto dal PdA (M€ 105 di appostamento originario + € 34.022.859,00 di nuove progettazioni), situazione che è così sintetizzabile:

- 1) FASE PROGETTUALE: attivati progetti per un importo lordo pari al 121% (dunque, con approntamento, previsto dal PdA, di nuovi progetti, immediatamente utilizzabili per il successivo periodo 2014 – 2020) <sup>67</sup>;
- 2) FASE GARA: tra i progetti attivati, sono stati banditi interventi per un importo lordo pari al 94% (si ritiene possibile avvicinarsi al 100% delle somme utilizzabili entro la fine del II quadrimestre, ferma restando, alla data di chiusura della presente Relazione, l'impossibilità tecnica di bandire l'intero importo di 139 M€ fissato dal PdA, di cui al precedente capitolo I, pag. 12, nota 21);
- 3) FASE ESECUZIONE: tra gli interventi banditi, sono stati avviati cantieri / servizi / forniture per un importo lordo pari al 65% (si prevede un sensibile aumento di tale percentuale nel corso dell'anno).

TOTALE APPOSTAMENTO COME DA ACTION PLAN =			<b>139.022.859,00</b>	(Iniziale) 105.000.000 + (Aggiuntivo) 34.022.859
FASE PROGETTUALE <sup>(*)</sup> Inizia con la redazione del DPP	FASE GARA <sup>(**)</sup> Inizia con la pubblicazione del bando / preavviso	FASE ESECUZIONE <sup>(***)</sup> Inizia con la consegna del cantiere / avvio attività		
<b>121%</b> (€ 167.925.558,79)	<b>94%</b> (€ 130.286.442,14)	<b>65%</b> (€ 90.202.348,20)		
<p><sup>(*)</sup> Comprende tutti gli interventi per i quali è stato almeno redatto il DPP.</p> <p><sup>(**)</sup> Comprende tutti gli interventi per i quali è stata almeno bandita/preavvisata la relativa gara.</p> <p><sup>(***)</sup> Comprende tutti gli interventi per i quali è stato almeno consegnato il cantiere / avviata attività.</p>				

**Tabella 3 - GPP Analisi delle fasi di avanzamento (Importi da Q.E. iniziale)**

Fonte: elaborazioni Dirz.GP su dati SGP

<sup>67</sup> Di questi, sono ancora in fase di completamento interno alla SSPES (ossia, pur in presenza di DPP, NON sono ancora stati avviati alla verifica dell'organo tecnico esterno i progetti relativi agli interventi nr. 36 (Casa dei Vettii) e Restauro laboratorio di ricerche applicate, mentre l'intervento M (Messa in sicurezza dei fronti di scavo), completato, è stato inviato all'esame del GdL.